

Venerdì 30 marzo 2018,
giorno di digiuno nazionale contro la “Pena di Morte Viva”

APPELLO CONTRO LA PENA DELL'ERGASTOLO



L'associazione Liberarsi ha organizzato il secondo **giorno di digiuno nazionale, venerdì 30 marzo 2018**, contro la pena dell'ergastolo.

Ci rivolgiamo a tutte le comunità cristiane d'Italia e a tutti i credenti nelle varie religioni e a coloro che pur non credenti operano per il rispetto dell'umanità. Vi chiediamo di prendere posizione contro l'ergastolo: venerdì 30 marzo 2018 è una giornata particolare per molti cristiani, ma non ci rivolgiamo solo a loro. Vogliamo sentire vicini a noi anche i cristiani ortodossi, che celebreranno la passione e morte di Cristo una settimana dopo, vogliamo sentire accanto a noi anche gli ebrei, i mussulmani, gli induisti, i buddhisti, gli atei.

Sappiate che siamo 1.677 persone attualmente condannate all'ergastolo in Italia, alcuni nell'isolamento delle sezioni a 41 bis, altri nelle sezioni ad alta sicurezza, altri ancora nel sovraffollamento delle celle comuni. Con noi migliaia di detenuti e detenute, migliaia di nostri familiari e di volontari, venerdì 30 marzo 2018, digiuneranno per la vita, perché il nostro nuovo Parlamento si pronunci contro l'ergastolo che ci condanna fino alla morte perché per legge siamo cattivi e colpevoli per sempre. Siamo né morti né vivi. Siamo *uomini ombra* (così si chiamano gli ergastolani fra loro) prigionieri dell'Assassino dei Sogni (così i prigionieri chiamano il carcere) condannati alla “Pena di Morte Viva” (così è chiamata da noi la pena dell'ergastolo).

Per molti di noi non c'è più nessuna speranza, nessun futuro e nessuna compassione. Non c'è più nulla. Solo il dolore, perché il tempo passa e non abbiamo nulla da aspettare. Siamo destinati per tutta la vita a stare nell'ombra e a morire di vecchiaia murati vivi nelle nostre celle. Nel medioevo ti ammazzavano, ti cavavano gli occhi, ti tagliavano un braccio, ma il dolore non durava per sempre. Ora, invece, l'ergastolo è nello stesso tempo una pena di morte, una tortura e un dolore all'infinito. Un vero e proprio incubo a occhi aperti, da cui non è possibile svegliarsi. Sembra che gli uomini ergastolani siano umani azzerati, non più figli di Dio, ma figli della malvagità degli uomini. E, condannati ad essere cattivi e colpevoli per sempre, molti di noi vivono ormai una vita vegetativa, senza volontà, né desideri, né sogni.

Per questo vi chiediamo di partecipare **venerdì 30 marzo 2018**, (venerdì santo) alla **giornata di digiuno nazionale per l'abolizione dell'ergastolo in Italia!** Potrete aderire nel sito www.liberarsi.net

Per l'occasione è stato pubblicato il **Volume 2 di 9999 Campagna Digiuna per la Vita**, con il resoconto giornalistico della Campagna precedente e con nuove, inedite, testimonianze.

Gratuitamente scaricabile qui: <http://www.stradebianchelibri.com/9999-volume-2.html>